



# La Grande Preghiera degli Svizzeri



Valori · Parole · Opere  
Edizione Dreiklang

© Edizione Dreiklang, Steffisburg (Svizzera)

1ª edizione 2026

Tutti i diritti riservati

Impaginazione e composizione: Katja Bieri

Immagine di copertina: Roland Auf der Maur

Traduzione: Kathrin Benz

stampato in  
**svizzera**

ISBN Print: 978-3-9526518-1-0



9 783952 651810 >





# «La Grande Preghiera degli Svizzeri»

Versione 2026

Basata sull'edizione di Arnold Guillet del 1973

Elaborata da Ernst Fuchs, cappellano del Ranft (San Nicolao della Flüe),  
Sachseln

*Dal profondo a te grido, Signore:*

*Signore, ascolta la mia voce!*

*Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia preghiera.*

Salmo 130,1-2



.....



## Indice

### **Preghiere ricorrenti**

Padre Nostro	4
Ave Maria	5
Credo apostolico (versione ecumenica)	6

Pensieri della tradizione spirituale	7
--------------------------------------	---

### **La Grande Preghiera degli Svizzeri**

Preghiera di preparazione	9
Prima parte	11
Seconda parte	27
Terza parte	43
Preghiera finale	55

Postfazione	57
-------------	----



## Padre Nostro

Il Padre Nostro (in latino *Pater noster* o *Oratio Dominica*) è la preghiera che, secondo il Nuovo Testamento (NT), Gesù di Nazareth insegnò ai suoi discepoli. È uno dei testi più noti della Bibbia e del cristianesimo. Insieme ai Dieci Comandamenti e al Credo, fa parte delle conoscenze fondamentali dei cristiani e viene recitato dalla maggior parte delle confessioni cristiane.

Padre nostro che sei nei cieli  
Sia santificato il tuo nome.

Venga il tuo regno.

Sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano.

E rimetti a noi i nostri debiti,  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori.

E non abbandonarci alla tentazione,  
ma liberaci dal male.

Perché tuo è il regno, la potenza  
e la gloria nei secoli.

Amen.



## **Ave Maria**

Ave, o Maria, piena di grazia,  
il Signore è con te.

Tu sei benedetta fra le donne,  
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.

Santa Maria, Madre di Dio,  
prega per noi peccatori,  
adesso e nell'ora della nostra morte.

Amen



## **Credo Apostolico** Versione ecumenica

Io credo in Dio, Padre onnipotente,  
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo,  
Suo unico Figlio, nostro Signore,  
il quale fu concepito di Spirito Santo  
nacque da Maria Vergine,  
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,  
morì e fu sepolto; discese agli inferi;  
il terzo giorno risuscitò da morte;  
salì al cielo, siede alla destra  
di Dio Padre onnipotente:  
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cristiana,  
la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati,  
la risurrezione della carne,  
la vita eterna.

Amen.



## **Pensieri dalla tradizione spirituale**

*La preghiera, la forza più potente del mondo.*

Frank C. Laubach

*L'uomo è più potente quando giunge le mani.*

Secondo Sören Kierkegaard

*La preghiera è la forma più potente di energia che emaniamo.*

Secondo Alexis Carrel

*Traiamo la massima forza dalla preghiera  
quando la recitiamo non come una supplica  
per ottenere questo o quell'altro dono,  
ma come una richiesta di diventare più simili a Lui,  
Dio, e come ringraziamento per il suo aiuto costante.*

Secondo Alexis Carrel



*Tu puoi, sì, proprio tu, essere la risposta alla preghiera.  
C'è del lavoro da fare; una vittoria da conquistare;  
milioni di persone dovrebbero pregare.*

secondo A. D. Bucket

*A mio avviso, la preghiera non è altro che una conversazione  
con un amico con cui ci incontriamo spesso  
e volentieri da soli per parlare con lui, perché ci ama.*

Santa Teresa d'Avila



## PREGHIERA DI PREPARAZIONE

Nel nome di nostro Signore Gesù Cristo desideriamo compiere tutte le nostre opere.

Questa orazione è chiamata «Grande preghiera» perché già gli antichi Confederati la recitavano nei momenti di grave difficoltà del Paese e per le necessità di tutta la cristianità.

I nostri antenati, insieme ai monaci e alle suore di quel tempo, iniziarono a pregare con queste parole e, fin dalle origini, anche il popolo dei tre cantoni primitivi la imparò tramandandola di generazione in generazione, per implorare l'aiuto di Dio e renderGli grazie per la sua grazia.

Anzitutto siamo invitati a volgere lo sguardo alla nostra vita e al nostro cuore, a prendere coscienza delle nostre colpe e a riconoscere in che modo abbiamo offeso Dio nostro Signore.

Desideriamo pentirci sinceramente dei nostri peccati e impegnarci, con tutte le nostre forze e con l'aiuto della grazia divina, a non ricadere nel male e ad evitare, per quanto possibile, ogni occasione di peccato.

.....



Dobbiamo inoltre essere sempre pronti alla confessione e alla penitenza, osservando con tutto il nostro impegno i comandamenti di Dio e della Sua santa Chiesa cattolica.

*Recitate tre Padre Nostro.*

Recitiamo questa preghiera a lode e gloria della Santissima Trinità. Ci affidiamo all'onnipotenza del Padre, alla saggezza del Figlio e alla bontà dello Spirito Santo. O Dio Uno e Trino, abbi pietà di noi, perdona i nostri peccati e proteggici da tutti i nemici visibili e invisibili.

*Recitate tre Padre Nostro.*





## PRIMA PARTE

Rendiamo grazie a Dio Onnipotente per la bellezza e la ricchezza della sua creazione, per il cielo, la terra e tutte le creature, ma soprattutto per aver creato i nostri progenitori Adamo ed Eva. Dio si riposò il settimo giorno e lo santificò. Pentiamoci se non abbiamo santificato dovutamente la domenica e i giorni festivi. Dio ci conceda la grazia di vivere questi giorni di riposo nel suo spirito secondo il suo volere.

*Pregate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

Ringraziamo Dio misericordioso per aver posto Adamo ed Eva nel paradiso, dimora di incomparabile bellezza. Concesse loro ogni creatura perché potessero vivere nella gioia, ma proibì loro di mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male.

*Recitate tre Padre Nostro.*



Adoriamo con profonda umiltà l'incomprensibile amore di Dio verso di noi esseri umani; egli ci ha creati a sua immagine e ci ha chiamati a vivere con lui in eterna beatitudine. Nella sua provvidenza ha posto accanto a ciascuno di noi un angelo fedele perché ci custodisca in tutti i nostri passi. Invitiamo quindi tutti i cori degli angeli e tutti i santi del cielo affinché intercedano presso l'Onnipotente per le necessità e le tribolazioni dell'intera cristianità, in particolare della Santa Chiesa Cattolica.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

La prima caduta dei nostri progenitori Adamo ed Eva ci rattrista, perché si fecero sedurre dal serpente di Satana e si allontanarono da Dio. Riflettiamo sulle gravi conseguenze del peccato. Adamo ed Eva furono scacciati dal paradiso e, con loro, tutti noi, tutta l'umanità, conobbe la fragilità e la caducità della vita terrena. O Dio buono, con cuore contrito ti preghiamo, perdonaci ogni volta che abbiamo trasgredito i tuoi comandamenti.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

.....



Adoriamo la giustizia divina. Quando gli uomini si moltiplicarono sulla terra, si allontanarono da Dio e vissero nel disordine e nel vizio. Ogni carne seguì la via della corruzione. Per questo, con il diluvio universale, quasi tutte le creature della terra furono distrutte. Solo Noè, la sua famiglia e gli animali custoditi nell'arca furono salvati. O Signore, donaci un santo e reverente timore della tua grandezza e, insieme, un amore filiale verso di Te, affinché non sfidiamo la tua giustizia divina con la nostra immoralità.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

Al tempo di Abramo e di Lot, gli uomini avevano già dimenticato gli insegnamenti del Diluvio Universale; ricaddero nella depravazione e nell'empietà, e così le cinque città della pianura del Giordano furono distrutte. O uomini, temete la giustizia di Dio, che è ordinata alla vita e non alla rovina.

*Pregate tre Padre Nostro con le mani alzate.*



Ogni piaga e ogni miseria sulla terra derivano dal peccato, e tuttavia Dio vuole la felicità dell'uomo. Tra lampi e tuoni Egli consegnò a Mosè i suoi dieci comandamenti, incisi su due tavole di pietra. Ma il popolo, nello stesso tempo, si fabbricò un idolo, gli offrì sacrifici e danzò intorno al vitello d'oro secondo l'uso dei pagani.

In quel tempo tremila uomini perirono sull'Oreb. O Dio onnipotente, concedici di riconoscere quando ci lasciamo sedurre da false credenze e da superstizioni. Vogliamo migliorare e convertirci ogni volta che il nostro cuore si attacca a qualcosa più che a Te!

*Recitate tre Padre Nostro, seduti.*

Mentre Giosuè guidava il popolo di Dio contro i suoi nemici, Mosè, durante la battaglia, innalzava le braccia al cielo invocando l'aiuto dell'Onnipotente. Finché Mosè rimaneva in preghiera, il popolo di Dio vinceva; ma quando le sue braccia si abbassavano, i nemici prendevano il sopravvento. Mosè allora ricominciò a pregare e non cessò finché l'intero esercito nemico non fu sconfitto. Anche noi siamo chiamati a



perseverare nella preghiera senza sosta, con fervore e devozione, finché il Dio misericordioso non voglia esaudirci.

*Recitate tre Padre Nostro.*

Ai figli d'Israele non mancava nulla nel deserto, eppure mormoravano contro Dio e contro Mosè. Allora si diffusero serpenti velenosi che con i loro morsi causarono la morte di molti. Chiediamo all'Altissimo la grazia della pazienza cristiana, affinché sappiamo accogliere con fiducia ogni prova, sia che venga da Dio sia che ci giunga attraverso gli uomini.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

Il popolo dell'Antica Alleanza viveva in modo retto e pio davanti al Signore e lo invocava senza sosta per ottenere grazia e misericordia. Il Signore ascoltò le loro suppliche e ebbe pietà degli uomini. Per redimerci dalla colpa e dalla morte eterna, decise di mandare nel mondo suo Figlio unigenito.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*



L'arcangelo Gabriele annunciò alla purissima Vergine Maria, a Nazareth, la volontà di Dio, Signore del cielo e della terra. Maria, con profonda umiltà, adorò il Signore; si affidò con piena libertà e fiducia alla sua volontà e si proclamò umilmente serva del Signore. Così accolse nel suo grembo il Figlio di Dio, Signore e Salvatore del mondo.

*Salutate la Vergine con un'Ave Maria a capo chino.*

Con grande purezza e santo desiderio Maria accolse il Figlio di Dio e, nella gioia silenziosa del cuore, portò il Signore quando attraversò le montagne per recarsi dalla sua parente Elisabetta, sua “cugina”. Preghiamo per tutte le donne che sono in dolce attesa: affinché riconoscano la grandezza del miracolo che cresce sotto il loro cuore,

*recita tre Ave Maria con le mani giunte sul petto.*

Quando il Figlio dell'Altissimo nacque in una stalla a Betlemme, la luce di Dio risplendette nella notte e si compirono grandi prodigi. Maria, la Madre di Dio, avvolse il bambino in fasce e lo depose in una mangiatoia.



Gli angeli annunciarono la nascita del Verbo eterno e invitarono il cielo e la terra alla gioia: «Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama!». O Signore, rendici persone a Te gradite e fa' che il Tuo amato Figlio nasca anche nei nostri cuori! Dona la Tua pace a tutta la cristianità!

*Recitate un Padre Nostro e un'Ave Maria con le mani alzate.*

Vieni, o uomo, al presepe. Contempla la Madre di Dio che, colma di amore, gioia e stupore, guarda per la prima volta il suo amato Bambino; si inginocchia davanti a Lui e lo adora come Signore e Salvatore di tutto il genere umano.

*Recitate tre Ave Maria con le braccia incrociate sul petto.*

Ascolta come gli angeli risuonano nell'aria e annunciano la grande gioia; essi invitano i pastori e tutti coloro che hanno il cuore puro ad accorrere alla mangiatoia per adorare il loro Salvatore e quello del mondo intero.

*Recitate due Padre Nostro con le mani alzate.*



Il Primogenito, al contempo vero Dio e vero uomo, si sottomise volontariamente alla legge dell'alleanza: fu circonciso e versò così per noi il primo sangue. Ricevette il nome di Gesù, come l'angelo aveva annunciato prima della sua nascita. Preghiamo con Bruder Klaus: «Il nome di Gesù sia il vostro saluto!» Aiutaci a iniziare e compiere ogni cosa nel nome di Gesù,

*Recitate tre Padre Nostro e Ave Maria a capo chino.*

Contempliamo la profonda compassione materna che la Madre di Dio provò nel suo cuore durante la circoncisione del suo amato Figlio.

*Recita tre Ave Maria.*

Notiamo anche l'immensa gioia della Madonna quando vide i tre Re Magi guidati da una stella nel cielo, giungere alla mangiatoia e offrire i loro doni al divino Bambino in profonda adorazione. Che Dio ci aiuti a cercare e a compiere nella nostra vita soltanto la sua santa volontà,

*recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*



I tre Re Magi furono avvertiti in sogno da un angelo di non tornare da Erode, poiché egli cercava di uccidere il divino Bambino. Così fecero ritorno nei loro paesi per altre vie. Perché possiamo ascoltare i lievi suggerimenti dei nostri angeli custodi e della nostra coscienza,

*recita tre Padre Nostro.*

La Santa Vergine offrì il suo divino Figlio nel tempio. Il vecchio Simeone riconobbe subito il Signore del mondo, lo prese tra le braccia e disse: «Ora, Signore, lascia che il tuo servo vada in pace, secondo la Tua parola. Perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza che hai preparato davanti a tutti i popoli!». Affinché Dio onnipotente ci faccia vedere la sua salvezza e doni la sua pace a tutta la cristianità,

*recitate tre Ave Maria con le braccia incrociate, in piedi.*

Quanto sarà stato lo sgomento di Maria quando Simeone le profetizzò che una spada avrebbe trafitto il suo cuore materno e la sua anima, affinché fossero svelati i pensieri di molti



cuori. Che il Signore ci protegga dalla vergogna e dall'angoscia del cuore e venga in aiuto a noi, a tutti i vivi e ai defunti,

*recita sette Ave Maria.*

Quando Erode ordinò di uccidere tutti i bambini maschi al di sotto dei due anni, Giuseppe prese il Bambino e sua Madre e fuggì con loro in Egitto. Si narra che ovunque passassero, gli idoli cadessero dai loro altari. Ma chi può immaginare la povertà e l'oppressione che la Sacra Famiglia dovette sopportare in terra straniera? Signore, dacci la forza e il coraggio di rimanere fedeli a Gesù, come Giuseppe, anche nella persecuzione e nell'angoscia e di servire sempre la sua causa.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

Quando Erode fece uccidere tutti i bambini innocenti a Betlemme, pensava di aver eliminato anche il neonato re dei Giudei. Ma il cielo sventò i suoi piani. Ricordiamo tutti coloro che hanno sofferto la morte e il martirio per amore del nome di Gesù, affinché Dio, per loro intercessione, ci conceda di partecipare alle loro sofferenze e ai loro meriti.

*Recitate tre Padre Nostro.*

.....



Maria fu inconsolabile quando, durante il viaggio di ritorno dalla festa di Pasqua, si accorse che il suo Gesù dodicenne era scomparso. Colma di angoscia, tornò a Gerusalemme con Giuseppe e, con loro grande gioia, lo trovarono nel tempio tra i dottori della Legge a insegnare, dove tutti ammiravano la sua divina saggezza. Padre celeste, qualunque cosa accada, fa' che non perdiamo mai Gesù.

*Recitate tre Ave Maria inchinandovi profondamente.*

Contempliamo la vita nascosta a Nazareth, quanto Gesù era obbediente ai suoi genitori e come santificava anche le umili occupazioni della vita quotidiana. Che anche noi possiamo crescere «in età e sapienza davanti a Dio e agli uomini»!

*Recitate un Padre Nostro e un'Ave Maria.*

Quando Gesù, nella sua umanità, compì trent'anni, si fece battezzare da Giovanni Battista nel Giordano. Signore, abbi pietà di tutti coloro che sono stati battezzati nel tuo nome e che portano il nome di uno dei tuoi santi.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*



Dopo il battesimo, Gesù si ritirò nel deserto, dove digiunò per quaranta giorni e quaranta notti e fu tentato tre volte dal diavolo. Con questo volle insegnarci come, attraverso la preghiera e il digiuno, possiamo resistere alle tentazioni della concupiscenza, del mondo e del maligno, e vincerle con la grazia di Dio.

*Recitate tre Padre Nostro.*

Quando Gesù tornò dal deserto, scelse dodici apostoli e settantadue discepoli. Li istruì nella vera fede, insegnò loro a osservare i comandamenti e mostrò loro la via che conduce alla vita eterna. Signore, chiamaci a seguirti e rendici tuoi fedeli discepoli.

*Recitate un Padre Nostro e un'Ave Maria.*

Ringraziamo il nostro Signore perché ci ha preceduti nel cammino e ci ha insegnato ad essere buoni e umili di cuore. Per condurre gli uomini alla vera fede e a liberarli dai peccati e dai vizi, compì molti miracoli. Scacciò i demoni, risuscitò i morti, purificò i lebbrosi, rese la vista ai ciechi, la parola ai muti e guarì i malati. Chiediamo che perdoni anche a noi i nostri peccati e ci liberi da tutti i mali dell'anima e del corpo.

.....



*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

Gesù compì grandi prodigi; trasformò l'acqua in vino. Richiamò in vita Lazzaro, suo caro amico. Il divino Salvatore non pianse tanto per Lazzaro, quanto per noi, che da tanto tempo giacciamo nella tomba del peccato. Preghiamo il Signore con tutto il cuore affinché allontani la morte eterna dalle nostre anime e ci rafforzi con la sua grazia per la vita eterna.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

La Domenica delle Palme, Gesù entrò a Gerusalemme tra le grida di osanna della folla. Tutta la città si agitò e molti si chiedevano: «Chi è costui?». La folla gridava: «È Gesù, il profeta di Nazareth in Galilea». Ma quando scacciò dal tempio, con una frusta, i mercanti e i cambiavalute, suscitò l'ira dei sacerdoti e dei farisei. Colui che poco prima era stato accolto con giubilo, ora fu respinto con insulti. Quella stessa notte dovette lasciare la città e ritirarsi a Betania, a circa un'ora di cammino. Il divino Salvatore ci mostra qui che gli onori di questo mondo sono brevi e fugaci e che dobbiamo cercare soltanto l'onore di Dio, che durerà per sempre.

*Recitate tre Padre Nostro.*

.....



Ricordate come il nostro Signore e Salvatore, prima della sua passione, si congedò dalla sua amata Madre. Le aveva predetto tutto ciò che avrebbe dovuto soffrire per i peccati del mondo intero. Il cielo e la terra piansero questo addio straziante.

*Recitate due Padre Nostro e due Ave Maria.*

Con lacrime e cuore riconoscente meditiamo su come Gesù si lasciò tradire dall'apostolo Giuda e vendere per trenta denari d'argento. Il Figlio di Dio, che il cielo e la terra non potrebbero pagare, viene venduto per una misera somma di denaro! Chiediamo a Dio onnipotente che, con l'aiuto dello Spirito Santo, ci faccia comprendere se abbiamo peccato contro i beni altrui, con frode, usura, ingiustizia e la mancanza di amore verso il prossimo o con un attaccamento eccessivo al denaro!

*Recitiamo un Padre Nostro e un'Ave Maria a capo chino.*

Contempliamo il nostro amato Salvatore mentre, il Giovedì Santo, mangia l'agnello pasquale con i suoi discepoli. Dopo la cena, lava loro i piedi e dice: «Vi ho dato un esempio, affinché anche voi facciate come io ho fatto a voi».

*Recitate due Padre Nostro.*



Dopo aver lavato i piedi ai discepoli, Gesù si sedette di nuovo a tavola, prese il pane nelle sue mani sante, lo benedisse, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse: «Prendete e mangiate tutti, questo è il mio corpo, che è dato per voi». Poi prese il calice, rese grazie al Padre suo celeste, lo benedisse e disse: «Prendete e bevete tutti da esso: questo è il calice della nuova ed eterna alleanza, il mio sangue, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me».

*Recitate tre Padre Nostro.*

Cristo, che amava i suoi, li amò fino alla fine. Infatti, donò a noi poveri peccatori il dono più prezioso che possedeva in cielo e in terra: se stesso nel Santissimo Sacramento dell'altare. Lo donò anche a Giuda, come agli altri apostoli. Giuda, però, non si lasciò commuovere né dall'infinita bontà né dall'amorevole insegnamento del Salvatore. Per questo Gesù ne fu profondamente addolorato, se disse ai suoi discepoli: «Uno di voi mi tradirà... Il Figlio dell'uomo deve seguire la sua strada, come è scritto di lui. Ma guai all'uomo per mezzo del quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per lui se non fosse mai nato».



I discepoli si spaventarono di queste parole e si guardarono l'un l'altro con orrore.

*Recitate tre Padre Nostro con le braccia incrociate.*

Gesù pronunciò allora i suoi discorsi di addio e innalzò al Padre la sua preghiera sacerdotale. Consolò e incoraggiò i suoi discepoli fino a notte fonda. Esaminiamo anche noi la nostra coscienza per vedere se, con le parole, azioni o pensieri abbiamo trascurato con indifferenza i santi sacramenti, le cerimonie della Chiesa, il ministero sacerdotale e la predicazione.

*Recitate tre Padre Nostro.*



## SECONDA PARTE

Dopo la Cena, Gesù si inginocchiò e pregò il Padre celeste per i suoi discepoli e per tutti coloro che credevano sinceramente in lui. Poi uscì con i suoi discepoli e si recò nel giardino del Getsemani, sul Monte degli Ulivi, per pregare.

*Recitate due Padre Nostro con le mani giunte.*

Gesù disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse un poco più lontano dagli altri. Si mise davanti a loro e fu preso da tremore e angoscia e disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me». I tre discepoli furono così spaventati da queste parole che rimasero in silenzio e non seppero che rispondere al Signore; cominciarono a piangere amaramente.

*Pregate tre Padre Nostro con le braccia incrociate.*



Gesù si allontanò da loro di un tiro di sasso, cadde con la faccia a terra, pregò e disse: «Padre mio, se è possibile, allontana da me questo calice. Ma non come voglio io, ma come vuoi tu!». La sua angoscia e la sua sofferenza divennero così grandi che il suo sudore si fece come gocce di sangue che cadeva a terra, e la sua veste e il suolo furono bagnati dal suo sangue prezioso.

*Recitate tre Padre Nostro, distesi a terra.*

Il Signore tornò dai suoi discepoli e li trovò addormentati. Chiese loro: «Non potete vegliare con me neppure per un po'? Colui che mi tradirà non dorme. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Poi si allontanò per la terza volta e pregò con le stesse parole. La terribile angoscia e il sudore sanguinante divennero così terribili che il Padre celeste ebbe pietà di suo Figlio e gli mandò un angelo che lo confortò e disse: «Gesù, con il tuo martirio, con il tuo sudore sanguinante e con la tua morte redimerai l'intera umanità». Chiediamo al Salvatore, nella sua agonia sul Monte degli Ulivi, che nell'ora decisiva della nostra vita, quando il sudore della morte scorrerà anche su di noi, ci mandi il suo angelo per rafforzarci e ci protegga in ogni tentazione e necessità.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

.....



Il Signore si avvicinò ai suoi discepoli e disse: «Dormite pure e riposatevi». Forse anche lui cercava un momento di riposo; ma il suo sonno fu breve, perché sempre più grandi furono la paura e l'angoscia. Poi disse ai suoi discepoli: «Alzatevi e guardate, colui che mi tradirà sta arrivando. Andiamo incontro a lui». Queste parole spaventarono molto i discepoli e si svegliarono di soprassalto. Il Signore andò incontro ai suoi nemici, sfinito ma forte. Chiese loro: «Chi cercate?». Risposero: «Gesù di Nazareth». Gesù rispose: «Sono io». Allora tutti caddero a terra come colpiti da un fulmine. Il Signore li fece rialzare. Questo accadde tre volte. Signore, concedi anche ai tuoi nemici la grazia di riconoscerti e di prostrarsi davanti a te volontariamente e non per costrizione.

*Recitate tre Padre Nostro con le braccia aperte.*

Allora Gesù si consegnò nelle mani dei suoi nemici, ma proteste i suoi discepoli. Ricevette il bacio del traditore, con cui Giuda lo consegnò alla morte, e si lasciò catturare e legare, e anche gettare con empietà a terra. Chiediamo al Signore, tradito dal suo stesso apostolo, di liberare e redimerci tutti dai peccati e dai vizi che ci tentano prigionieri.

*Recitate tre Padre Nostro, seduti, con le mani alzate.*

.....



Quando Pietro vide ciò, estrasse la spada e colpì un servo del sommo sacerdote tagliandogli l'orecchio destro. Allora il Salvatore disse a Pietro: «Rimetti la tua spada nel fodero! Perché tutti quelli che impugnano la spada periranno di spada. O non credi che mio Padre mi manderebbe subito più di dodici legioni di angeli, se glielo chiedessi? Ma come si adempirebbero allora le Scritture, secondo cui così deve avvenire?». Poi prese l'orecchio e lo ricucì a Malco. O Signore, proteggici noi, i nostri compaesani e tutti i nostri cari, in tutte le necessità del corpo e dell'anima.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

Ora il nostro Signore fu allora abbandonato da tutti i suoi discepoli e circondato dai nemici, che lo assalivano con pugni, spintoni e grida così violenti che Gesù quasi crollò piangendo per l'indicibile crudeltà dei suoi aguzzini. Con bastoni lo spinsero oltre il torrente Cedron e lo trascinarono per le strade della città fino alla casa di Anna, suocero di Caifa, che quell'anno era sommo sacerdote. Là fu nuovamente insultato, deriso e picchiato in qualsiasi modo immaginabile.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

.....



Quanto grande dovette essere il dolore Maria, Madre di Dio, quando venne a sapere che Gesù era stato catturato. Quanta paura, quanta angoscia devono aver colto la tenera madre del Signore! Che la Madre di Gesù interceda per noi e ci preservi soprattutto dal dolore del cuore,

*recitate tre Ave Maria con le mani giunte.*

Pietro rinnegò nostro Signore tre volte, ma si pentì amaramente del suo peccato quando Gesù lo guardò con occhi pieni di tristezza. Signore, donaci il coraggio di professare la nostra fede e di difendere la tua causa!

*Recita due Padre Nostro.*

Ora Gesù fu condotto davanti al tribunale e subì molte umiliazioni e scherni degradanti, che il mondo non conosce tutti, ma che certamente verranno alla luce nel Giorno del Giudizio.

*Recitate due Padre Nostro.*



Gesù soffrì pene indicibili. Dovette sopportare le più crudeli umiliazioni, perché le sue guardie e i suoi aguzzini facevano a gara per vedere chi fosse il più ingegnoso nel percuoterlo, spintonarlo, sputargli addosso e torturarlo. Re Erode gli fece indossare una veste bianca beffarda, affinché bevesse fino in fondo il calice del disprezzo e dell'oltraggio. Così Gesù fu ricondotto dal palazzo di Erode alla casa di Pilato.

*Pregate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

Poi al nostro Salvatore fu tolto il mantello. Nudo e scoperto, stava davanti a un popolo esultante. Fu legato a una colonna e picchiato così duramente con fruste e corde che molti colpi cadevano ripetutamente sulle stesse ferite. Brandelli di carne rimasero attaccati alle fruste e qua e là apparivano le ossa scoperte. Preghiamo affinché possiamo evitare i peccati di spudoratezza che sono costati al Salvatore colpi così terribili alla colonna della flagellazione,

*recita tre Padre Nostro con le mani alzate.*



Ammiriamo la pazienza del nostro divino Redentore durante la flagellazione. I suoi aguzzini colpirono senza pietà il Salvatore con le loro fruste e i loro bastoni, finché non si stancarono e non rimase alcun punto illeso sul suo santo corpo, dalla pianta dei piedi alla sommità del capo.

*Recitate tre Padre Nostro con le braccia incrociate.*

Nessun uomo può immaginare il dolore lancinante che il nostro Salvatore provò in tutte le sue membra dopo la flagellazione. A causa della grande perdita di sangue era così indebolito che non riusciva a sostenersi. Quando lo slegarono dalla colonna, cadde svenuto a terra nel suo stesso sangue.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

I crudeli aguzzini afferrarono il divino Salvatore per i capelli e lo sollevarono con violenza. Gli misero addosso un vecchio mantello di porpora e lo fecero sedere sulla pietra dell'ignominia. Intrecciarono una corona di spine appuntite e la premettero con forza sul suo capo sacro, così che il sangue sgorgava da molte ferite. Come scettro gli misero in mano una canna.



A volte lo picchiavano, a volte gli sputavano sul volto sacro, lo schernivano, si inginocchiavano davanti a lui e dicevano: «Salve, re dei Giudei; se sei il Figlio di Dio, dicci chi ti ha colpito». Gli sputavano così spesso in faccia che sembrava un lebbroso. Affinché il Salvatore deriso e maltrattato possa perdonare la nostra arroganza,

*recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

Così il nostro caro Signore fu ricondotto davanti a Pilato, che lo fece salire su un luogo rialzato. Nella speranza di placare la rabbia della folla, disse: «Ecce homo – Ecco l'uomo! Non trovo alcuna colpa in lui. Lo libererò al posto di Barabba». Ma la folla inferocita gridò: «Libera Barabba! Crocifiggi Gesù di Nazareth; se non lo farai, non sei amico dell'imperatore!». Allora il governatore romano temendo di perdere il suo incarico, pronunciò la sentenza: Gesù doveva essere crocifisso.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*



Al Salvatore fu tolta la veste di porpora; così facendo, le numerose ferite dalla flagellazione si riaprirono, poiché la veste era rimasta attaccata al sangue secco. Poi gli rimisero la sua tunica e gli caricarono sulle sue spalle ferite la pesante croce. Gesù era così debilitato che barcollava sotto il peso della croce ad ogni passo. Temendo che potesse morire sotto le loro mani e che venisse loro sottratto il trionfo di poterlo crocifiggere, costrinsero Simone di Cirene ad aiutarlo a portare la croce.

*Recitate tre Padre Nostro, in piedi.*

O Gesù, quale pesante fardello hai preso su di te! Il peso dei peccati del mondo intero! Ti ringraziamo per aver sopportato tutte queste sofferenze e tormenti per liberarci dalla schiavitù di Satana e donarci la libertà dei figli di Dio. Abbi pietà, Gesù, di noi e di tutti gli uomini per i quali hai sofferto così tanto.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*



Quanto dolore e quanta compassione deve aver provato la Madonna nel suo tenerissimo cuore materno quando vide il suo amato Figlio, carico della pesante croce, avanzare barcollando. Lei, la migliore di tutte le madri, seguì il Figlio con il cuore spezzato, passo dopo passo, e alla fine gridò con le lacrime agli occhi: «Figlio mio, mio povero, miserabile figlio abbandonato! Volgi ancora una volta il tuo volto, solitamente così gentile, verso la tua povera, triste e afflitta madre. Lascia che io ti guardi ancora una volta, Dio-uomo, figlio del mio cuore!». Pieno di celeste bontà, Gesù guardò sua madre e disse: «Cara madre, io porto i peccati del mondo intero e la croce sulla quale devo morire di morte amara. Non trattenermi più a lungo, affinché io possa presto compiere il mio sacrificio». Cara Madre di Dio Maria, implora tuo Figlio affinché ci conceda la grazia di essere protetti e salvati da tutti i nemici visibili e invisibili nelle nostre necessità, mentre recitiamo questa Grande Preghiera, e anche nell'ora della nostra morte.

*Recitate tre Ave Maria con le mani giunte.*



Sul Golgota, il Monte Calvario, i carnefici strapparono al Signore la tunica, rimasta attaccata alle ferite, riaprendole nuovamente . Ancora una volta il Salvatore rimase nudo e scoperto davanti alla folla crudele. Tremava per il freddo, l'uomo dei dolori, con tutto il corpo.

*Recitate due Padre Nostro, inginocchiandovi.*

I carnefici trascinarono allora il Salvatore per i capelli e lo gettarono violentemente all'indietro sulla croce, tanto che le ferite della corona di spine si riaprirono. Poi gli distesero brutalmente le mani e i piedi sacri. Il Signore alzò gli occhi al cielo e cominciò a pregare intensamente per noi.

*Recitate tre Padre Nostro con le braccia alzate.*



Ebbe così inizio la crocifissione. Il nostro caro Signore si lasciò tirare e tendere con tanta forza che tutte le membra e le articolazioni gli facevano male. Le mani e i piedi furono trapassati da chiodi affilati e il suo santo corpo fu inchiodato al legno della croce, tanto che il cielo e la terra ne furono scossi. Con le sante piaghe davanti agli occhi, preghiamo con cuore commosso

*cinque Padre Nostro e Ave Maria, in ginocchio, con le braccia tese.*

In onore della purissima Vergine e Madre di Dio Maria, in segno di gratitudine per la sua sincera compassione che provò per suo Figlio mentre tremava udendo i colpi del martello,

*recitate tre Ave Maria.*

Giunse allora il momento terribile in cui, tra le urla selvagge della folla, sollevarono la croce e la lasciarono cadere con il suo sacro carico nella fossa aperta, tanto che il suo corpo fu scosso dal dolore. O cristiano, medita sul martirio del tuo Signore, appeso ai chiodi tra cielo e terra.



Gesù, vero Dio e vero uomo, è appeso alla croce e con il suo corpo disteso forma egli stesso una croce. O Gesù, nostro Signore, benedici il nostro corpo e la nostra anima e, benedici il nostro paese e il popolo, l'intera Svizzera e tutta la cristianità, nonché i frutti della terra e il clima.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani incrociate sul petto.*

Le grandi ferite, da cui sgorga il suo sangue color rosa, sono i cinque segni dell'amore del nostro amato Signore Gesù Cristo. Possa egli accogliere i nostri cinque sensi e le nostre anime, alla fine della nostra vita, nelle sue cinque sacre piaghe, queste porte verso l'eternità; possa egli essere luce, via e cibo per la vita eterna per noi e per tutti i credenti cristiani,

*recitate cinque Padre Nostro con le mani alzate.*



Gesù Cristo, nostro Salvatore, pronunciò dalla croce le sette ultime parole.

La prima parola fu una preghiera per i peccatori:

«Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno».

La seconda parola la rivolse al criminale alla sua destra:

«In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso».

La terza, quando affidò sua madre a Giovanni e quindi anche a noi: «Donna, ecco tuo figlio. Figlio, ecco tua madre».

La quarta parola era rivolta a tutti: «Ho sete!», ma non di bevanda fisica, bensì delle anime di tutti gli uomini.

La quinta parola fu un grido: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

La sesta parola, tanto attesa: «È compiuto!»

La settima parola era rivolta al Padre celeste: «Padre, nelle tue mani affido il mio spirito».

Signore, fa' che la nostra vita sia una risposta fedele e un'eco viva della tua potente eredità sulla croce. Libera anche tutte le anime cristiane dal purgatorio, il luogo della purificazione.

*Recitate sette Ave Maria.*



La Madre di Dio, la prescelta, stava sotto la croce. Quale straziante compassione dovette provare quando vide il suo amato Figlio soffrire e morire, condividendo nel cuore tutti i suoi dolori e il suo abbandono, senza poterlo aiutare! Affinché la Madre addolorata possa venire in aiuto almeno a noi, suoi figli,

*recitate tre Ave Maria con le braccia incrociate.*

Giovanni fu l'unico dei suoi discepoli a rimanere sotto la croce e a soffrire insieme a Gesù e a Maria. Possa il discepolo prediletto avere compassione anche di noi e intercedere per noi,

*recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*

La bontà del nostro Salvatore non conosce limiti! Il Crocifisso prega sulla croce per coloro che lo crocifiggono e per tutti gli uomini. Gesù volle rimanere appeso alla croce per tre ore nel più grande dolore, per espiare con amorevole dedizione i peccati del mondo intero.

*Recitate tre Padre Nostro.*



Chi può guardare Gesù sulla croce senza provare una profonda commozione nel cuore e senza essere spinto al pentimento per i propri peccati? Nella sua terribile sete, gli viene offerta una spugna imbevuta di aceto e fiele. Mentre prega per i suoi aguzzini, viene da loro bestemmiato e deriso. Non ha dove riposare il suo capo stanco. Non può alleviare la propria sofferenza, perché è inchiodato con mani e piedi. Ha dato tutto ciò che aveva; ha sofferto tutto ciò che poteva soffrire e così ha pagato il debito infinito del peccato.

Per questo, con profonda gratitudine

*recita tre Padre Nostro, tre Ave Maria e il Credo.*



## TERZA PARTE

Ciò che Cristo ha sofferto fisicamente per noi è stato superato di gran lunga dalle sofferenze spirituali e dai turbamenti del suo cuore. Dalla mangiatoia alla croce, la sua sofferenza interiore fu ancora più grande di quella esteriore, nonostante tutto ciò che gli fu inflitto. Egli prevedeva che molti sarebbero stati ingrati per il suo grande sacrificio sulla croce e che, per molti, la sua sofferenza e la sua morte sarebbero rimaste senza frutto. Si rivolse anche ai giusti dell'Antica Alleanza, che nel regno della morte attendevano con ardente desiderio il Salvatore, e portò loro la liberatoria Buona Novella della redenzione. Si prese cura dei suoi discepoli smarriti e indifesi. E quanto dovette spezzare il suo cuore filiale e amorevole la vista della madre abbandonata e affranta! Più che per se stesso, soffrì per tutte le loro preoccupazioni e debolezze.

*Recitate tre Padre Nostro, in ginocchio, con le mani giunte.*



Con grande gratitudine e con cuore commosso, ricordiamo l'angoscia e l'abbandono del nostro Salvatore quando affidò il suo spirito nelle mani del Padre celeste. L'intera creazione fu scossa: la terra tremò, le tombe dei defunti si aprirono, i morti risuscitarono, le rocce e le montagne si spaccarono. Tutte le creature si turbarono e provarono compassione per il loro Creatore. Il velo del tempio si squarciò dall'alto verso il basso. Il sole e la luna si oscurarono, tutti i corpi celesti e le forze del cielo furono sconvolte. Allora il cuore del nostro Salvatore si spezzò. Affinché noi e tutti i suoi possiamo ricambiare l'amore del suo cuore divino,

*recitate tre Padre Nostro con le braccia incrociate.*

Longino, uno dei soldati, trafisse con una lancia il costato del Salvatore, e subito ne uscirono sangue e acqua. Con questo gesto il Salvatore voleva insegnarci ad apprezzare i sacramenti come fonti salutari che sgorgano dal suo cuore, fonte originaria della grazia divina, per purificarci dai peccati e renderci capaci di partecipare un giorno alla vita divina interiore di Dio onnipotente.

.....



Ringraziamo Dio per la sua grande fedeltà e per il suo amore verso tutti gli uomini, che chiama a osservare i suoi comandamenti.

*Pregate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

Dopo che il Messia lasciò questo mondo, egli tolse il potere alla morte e riconciliò il mondo con il Padre celeste, così si compì la salvezza promessa ai giusti di tutti i tempi.

*Recitate tre Padre Nostro con le braccia distese.*

Giuseppe d'Arimatea prese il corpo di Gesù dalla croce e lo depose nel grembo di Maria. Le lacrime calde, i sospiri e i lamenti della madre di Gesù non possono lasciare indifferente il cuore di nessun cristiano. Affinché possiamo compensare il grande dolore della nostra Madre celeste con un amore ancora più grande per suo Figlio,

*recitate tre Ave Maria con le mani giunte.*



Che cosa avrà provato la Madre di Dio quando il suo amato Figlio giaceva morto sulle sue ginocchia? Il dolore le impediva di pronunciare una sola parola. Nel suo cuore avrà pensato: «Mio Gesù, mio amato Figlio, che eri il più bello e il più perfetto di tutti gli uomini: nel tuo sguardo ho trovato tutta la mia speranza, tutta la mia consolazione e la gioia celeste di ogni tempo. Ma ora, come sei crudelmente cambiato, come ti hanno devastato la crudeltà umana e i peccati del mondo: non ti riconoscerai più se non ti avessi visto morire sulla croce». Affinché possiamo rallegrare il cuore addolorato di Maria con le nostre buone azioni,

*recitate cinque Ave Maria, seduti.*

Poi Gesù fu deposto nella nuova tomba scavata nella roccia di Giuseppe d'Arimatea, dove rimase per tre giorni. Ma il terzo giorno risuscitò vittorioso dai morti. Le tre Marie – Maria Maddalena, Maria, madre di Giacomo, e Maria Salome – andarono a cercarlo presso il sepolcro. Ma l'angelo disse loro: «Gesù, il crocifisso, è risorto; non è qui». Affinché lo splendore del Signore risorto riempi i nostri cuori di gratitudine, gioia e speranza,

*recitiamo tre Padre Nostro con le mani alzate.*



Quale gioia avrà provato la Beata Vergine e Madre di Dio nel suo cuore purissimo, quando il suo divino Figlio le apparve glorioso, la consolò e le assicurò di aver superato tutte le sofferenze e vinto la morte. Che la nostra cara Madonna ci aiuti a perseverare fino alla nostra risurrezione,

*recitate tre Ave Maria con le mani giunte.*

Il Salvatore apparve ancora più volte a Maria Maddalena e ai suoi discepoli. Entrò da loro attraverso la porta chiusa e disse: «La pace sia con voi!». Come prova certa della sua vera risurrezione, permise a Tommaso, che ancora dubitava, di mettere le dita nelle sue ferite. Nei quaranta giorni che precedettero la sua ascensione al cielo, istruì i suoi apostoli e discepoli sul Regno di Dio e sulla fondazione della sua santa Chiesa. Affinché possiamo conservare gli insegnamenti della tua Chiesa,

*recitate tre Padre Nostro con le mani alzate.*

Ricordiamo l'Ascensione di nostro Signore Gesù Cristo, quando salì al cielo alla presenza di sua madre, dei suoi discepoli e di tutti coloro che ne erano degni. Ringraziamolo per la benedizione divina che ha donato al mondo intero.

.....



Signore, benedici anche la nostra anima e il nostro corpo, benedici il nostro Paese e il popolo, l'intera Confederazione, tutta la cristianità, i frutti della terra e tutto ciò che accresce il nostro amore per Dio.

*Recitate quattro Padre Nostro con le mani giunte.*

I discepoli e gli amici di Gesù si riunirono in una casa e attesero per dieci giorni, con preghiere e contemplazioni, lo Spirito Santo promesso da Cristo. Nel giorno di Pentecoste, il nostro buon Signore mandò loro lo Spirito Santo, che riempì tutta la casa in cui erano seduti i discepoli; lingue di fuoco si posarono sopra la testa di ciascuno di loro. Gli apostoli parlarono in tutte le lingue, convertendo così molte persone alla fede. Lo Spirito Santo è donato a tutti coloro che credono in Gesù e osservano fedelmente i comandamenti. Anche noi chiediamo che lo Spirito Santo ci illumini, che ci comunichi i suoi sette santi doni, affinché possiamo conoscere Dio e noi stessi, convertirci e aspirare con tutte le nostre forze alla vita eterna.

*Recitate sette Padre Nostro con le mani giunte.*



Gesù Cristo radunò i suoi apostoli e li mandò in tutto il mondo ad annunciare la Buona Novella a tutti i popoli, affinché, rafforzati nella fede cristiana, diventino veri testimoni di Dio.

*Recitate tre Padre Nostro e il Credo, in piedi.*

Infine giunse il momento in cui la beata Vergine e Madre di Dio doveva lasciare questa terra. Allora Gesù scese dal cielo da Maria, sua amata Madre, la prese con sé nel regno celeste e la innalzò al di sopra di tutte le creature, persino al di sopra dei nove cori degli angeli. Invitiamo la Madre di tutte le grazie ad essere nostra intercessora in tutte le nostre necessità, affinché protegga noi e tutti i nostri cari con il manto della sua misericordia, affinché i nostri nemici non possano farci del male e nessun peccato mortale ci separi dal suo amato Figlio.

*Recitate tre Ave Maria con le mani alzate.*



Riflettiamo anche sul Giorno del Giudizio e sul Giudizio Universale. Nostro Signore e Salvatore, ti preghiamo per la tua grande sofferenza e per il martirio dei tuoi santi martiri di concederci la grazia di adempiere fedelmente alla tua legge e di poter stare al tuo fianco nel Giorno del Giudizio.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani incrociate.*

Preghiamo anche per tutti coloro che hanno recitato o reciteranno questa Grande Preghiera, o che hanno dato o daranno aiuto, consiglio e sostegno con le parole o con le opere, siano essi vivi o morti.

*recitate quattro Padre Nostro con le braccia aperte.*

Preghiamo anche per tutti coloro che sono in questa casa di Dio e coloro che vivono in questa parrocchia, così come per tutti coloro che vi sono morti. Ricordiamo anche coloro che ci hanno fatto del bene o che ancora ce ne faranno, così come tutti coloro ai quali dobbiamo la nostra preghiera, siano essi ancora in vita o già defunti.

*Recitate tre Padre Nostro con le mani giunte.*



Invitiamo tutto l'esercito celeste, i cori degli angeli e tutti i santi di Dio a pregare per tutta la Chiesa cattolica romana e per tutti i credenti cristiani, affinché ci convertiamo con tutto il cuore a Dio e non ci separiamo mai più da Lui.

*Recitate quattro Padre Nostro con le mani alzate.*

Preghiamo il Dio eterno per tutte le anime cristiane nel purgatorio, ma in particolare per coloro che, nelle difficoltà della nostra patria, hanno rischiato tutto e hanno dato la loro vita per noi.

*Recitate quattro Padre Nostro con le braccia alzate.*

Signore, nostro Dio, ti ringraziamo per aver aiutato così spesso i nostri antenati, gli antichi confederati, nelle loro difficoltà a resistere ai loro nemici e a sconfiggerli. Hai dato loro la forza e la grazia di proteggere la tua santa Chiesa cattolica e il suo capo, il Papa di Roma. Il Santo Padre a Roma e l'imperatore cristiano di quel tempo confermarono la libertà dei nostri antenati. I nostri padri strinsero la loro alleanza nel tuo nome e la confermarono con un giuramento. Come segno che siamo diventati tuoi alleati, ci è stato donato il sacro segno

.....



della croce, che portiamo nella bandiera nazionale. Dio onnipotente, dona a noi e ai nostri cari la grazia e la saggezza di proteggere e difendere sempre la cristianità e la nostra amata patria.

*Recitate tre Padre Nostro, inginocchiati.*

Preghiamo Dio onnipotente, trino e uno. Riconosciamo il nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo sulla croce come nostro vero Re; lo ringraziamo con tutta l'anima per l'opera di redenzione. Ci affidiamo anche alla protezione materna della benevola Regina del Cielo, Maria, che ha degnato di scegliere nel nostro Paese un luogo che Dio stesso ha consacrato a Einsiedeln nella foresta oscura, dove Maria ci concede grazia e benevolenza speciali. Invochiamo anche tutti i santi patroni dell'intera Confederazione: sant'Anna, nonna del Signore, san Giovanni Battista, San Pietro e tutti gli apostoli, San Maurizio, i Santi Felice e Regula, Sant'Orsola con le sue compagne, i Diecimila Cavalieri e Martiri, San Martino, San Carlo Magno, San Beato, San Fridolino, San Gallo, San Ottmar, San Meinrado, San Gottardo, il nostro santo patrono Nicolao delle Flüe, i Quattordici Santi Ausiliatori, santa Marguerite Bays e tutti i santi di Dio. Chiediamo che intercedano per noi



presso Dio, affinché Egli conservi il nostro popolo e la nostra terra nella sua pace e benedizione divine, ci protegga da ogni male e ci conceda di vivere secondo la sua volontà e di perseverare nel bene fino alla fine.

*Recitate tre Padre Nostro.*

Chiediamo al nostro caro Signore che ci protegga e ci preservi dalle malattie, da ogni flagello e da ogni sventura, che ci doni pace e unità alle famiglie e prosperità ai frutti della terra. Signore, illuminaci con la tua grazia affinché rientriamo in noi stessi, riconosciamo i nostri molti peccati, ci convertiamo e non ricadiamo più negli stessi.

*Recitate due Padre Nostro.*

Chiediamo anche ai nostri santi angeli custodi e a tutti i santi di Dio di proteggerci da tutti i nemici visibili e invisibili e di difenderci da tutte le avversità del corpo e dell'anima, ora nell'ora della nostra morte.

*Recitate un Padre Nostro e un'Ave Maria.*



Preghiamo anche per i nostri genitori defunti e per i nostri antenati, per i nostri parenti, per le anime di tutti i fedeli cristiani, siano essi amici o nemici, per tutti coloro ai quali dobbiamo la nostra preghiera, affinché Dio onnipotente li aiuti, li consoli, li liberi da tutte le angosce e pene del purgatorio e doni loro la pace eterna e la beatitudine.

*Recitate due Padre Nostro.*

Per lodare e onorare il santo padre della patria, San Nicolao della Flüe, preghiamo affinché interceda per noi presso Dio Onnipotente e ci ottenga la grazia di vivere in pace e concordia nella nostra amata patria, nella tranquillità e nell'unità, e affinché, protetti dall'invasione dei nemici esterni, possiamo conservare le libertà che ci hanno lasciato i nostri antenati e per le quali hanno versato tanto sudore e sangue, rimanendo fedeli ai giuramenti e ai voti che ci uniscono.

*Recitate due Padre Nostro con le braccia incrociate.*



## PREGHIERA FINALE

Ci raccomandiamo e ci affidiamo all'onnipotenza del Padre, alla sapienza del Figlio unigenito di Dio e all'amore e alla bontà dello Spirito Santo, affinché Dio onnipotente sia misericordioso e clemente con noi e con tutti i fedeli cristiani in ogni necessità. Dio sia misericordioso con tutti noi. Ci affidiamo anche alla protezione e alla difesa della Madre di Dio, Maria, di tutti i santi e degli angeli di Dio.

*Recitate tre Ave Maria.*

Concludiamo ora la Grande Preghiera con

*cinque Padre Nostro,  
cinque Ave Maria  
e il Credo apostolico*

in onore della Santissima Trinità, di † Dio Padre, † Dio Figlio e † Dio Spirito Santo. Amen.





## **Postfazione della Grande Preghiera degli Svizzeri**

La Confederazione Elvetica è profondamente radicata nel cristianesimo. Il patto fondatore del 1291 e molti trattati successivi iniziavano con l'invocazione dell'Onnipotente, la bandiera nazionale sfoggia una croce bianca e l'inno svizzero è un salmo. Dal XV secolo in Svizzera è attestata una preghiera popolare chiamata la Grande Preghiera dei Confederati (o degli Svizzeri). Dura tre ore ed è sopravvissuta fino ad oggi, in particolare nel canton Svitto, uno dei tre cantoni fondatori della Svizzera nel 1291.

La presente versione della Grande Preghiera è una versione accuratamente aggiornata del testo del 1973 finora in uso. Già quest'ultimo era una rielaborazione di versioni più antiche, tramandate fin dal XV secolo. La presente revisione è stata elaborata nel 2025 sotto la direzione del teologo Ernst Fuchs, che in qualità di cappellano del Ranft, santuario di San Nicolao delle Flüe, conosce bene la tradizione spirituale ed è sensibile alle esigenze dei tempi moderni e alle diversità confessionali della Svizzera.<sup>1</sup>



La Grande Preghiera è una sorta di devozione popolare di carattere didattico, in cui i fedeli meditano insieme sulla storia della salvezza. Vengono letti testi che raccontano e rievocano la Bibbia dalla creazione alla fondazione della Chiesa e al miracolo della Pentecoste. Ogni meditazione si conclude con una preghiera e la recita comune di diversi Padre Nostro e/o Ave Maria, durante la quale i partecipanti assumono determinate posture: alzano le braccia, le allargano o le incrociano, si alzano in piedi, si inginocchiano o si sdraiano persino a terra.

La preghiera si compone di tre parti. La prima parte racconta la storia della creazione, il peccato originale, i patriarchi, la nascita e la vita di Gesù fino all'Ultima Cena. Nella seconda parte, i fedeli meditano sulla sofferenza e la morte in croce di Cristo e piangono insieme a Maria per la perdita del figlio. La Passione di Cristo è chiaramente il fulcro della preghiera. Nell'ultima parte prevalgono la gratitudine e la gioia per la resurrezione di Gesù. I fedeli raccomandano a Dio la loro patria e i loro cari e chiedono pace e protezione dai pericoli esterni e interni.



Nel corso della storia le generazioni si susseguono, nascono nuove sensibilità e immagini linguistiche, si aprono nuove possibilità e nuove sfide: eppure l'uomo da sempre si trova di fronte alle stesse domande esistenziali, ai grandi misteri della vita e della morte e desidera ardentemente conforto, speranza, sicurezza, sostegno spirituale e radici. E Dio continua a rispondere con amore a coloro che si rivolgono a Lui e si lasciano guidare da Lui. Il messaggio cristiano non ha perso nulla della sua attualità. La preghiera comunitaria, la contemplazione sensoriale e spirituale dei misteri della fede, hanno ancora oggi un potente effetto psicologico, spirituale e reale. Vale quindi la pena mantenere viva questa preghiera che dona forza.

<sup>1</sup> Il Ranft è una gola situata sopra Sachseln, nel cantone di Obvaldo. Qui il santo patrono della Svizzera, Nicolao della Flüe, detto fratello o Bruder Klaus (1417-1487), visse come eremita e, grazie ai suoi saggi consigli, salvò la Svizzera da una guerra fratricida. Prima del suo ritiro nel Ranft, Nicolao aveva partecipato alla Grande Preghiera insieme ai suoi compatrioti, nella sua vita di contadino, soldato e uomo politico. Oggi viene invocato durante la Grande Preghiera come intercessore. Il Ranft è uno dei più importanti luoghi di pellegrinaggio della Svizzera e san Nicolao è considerato un modello di fede anche dai protestanti.





**Edizione Dreiklang**

Schützenstrasse 45 · CH-3612 Steffisburg

[www.edition-dreiklang.ch](http://www.edition-dreiklang.ch)

[mail@edition-dreiklang.ch](mailto:mail@edition-dreiklang.ch)

+41 76 224 33 96





Valori · parole · Opere



Edizione Dreiklang

ISBN 978-3-9526518-1-0



9 783952 651810 >